Museo ipogeo spartano

Taranto

Su Wikipedia: *https://it.wikipedia.org/wiki/Museo_spartano*
Su Wikidata: *https://www.wikidata.org/wiki/Q20009258*
Su Wikimedia Commons: *https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Museo_spartano_(Taranto)*

Descrizione

E' una delle strutture più visitate della città insieme al MarTà e il Castello Aragonese ed è sito nel borgo antico di Taranto, la più grande città del Salento e la seconda della Puglia. La peculiarità che rende questa struttura unica in tutto il panorama storico-artistico pugliese è che in essa sono documentate tutte le epoche e i periodi storici a partire dalla fondazione di Taranto ad opera degli spartani (VIII sec a.C) fino al XVII sec. data di costruzione del soprastante Palazzo nobiliare de Beaumont Bonelli il quale rappresenta una delle poche testimonianze ancora visitabili della nobiltà del '600 tarantino L'ipogeo Bellacicco, completamente restaurato (nel 2003), è diviso in quattro sale alte dai cinque agli otto metri e presenta una estensione di circa 800 metri quadrati e una profondità che arriva nei livelli più bassi (quattro complessivi) a 14 metri sotto il piano stradale La visita al Museo Ipogeo Spartano è un viaggio nel tempo che consente ai visitatori di ammirare tutte le stratificazioni storiche della millenaria storia della città di Taranto. All'interno dei saloni museali è possibile osservare le tracce murarie della civiltà greca, romana, bizantina e moderne opere artistiche. Assumono particolare rilevanza storica la strada greca e i resti di due colonne greco-romane incastonate nel muro della Sala Falanto e della Sala Filonide. All'interno dell'ipogeo è presente un tunnel di periodo tardo-medievale che collega le strutture sotteranee con la battigia del mar grande di Taranto al di sotto della strada nota come “la ringhiera” e che consente di visionare i resti del muro di cinta della acropoli greca Nella Sala Persefone, posta a 14 mt di profondità, è possibile ammirare uno dei tanti fiumi sotterranei che scorrendo al di sotto della città vanno a rifornire le sorgenti sottomarine di acqua dolce note come “Citri”.

Al secondo piano del palazzo nobiliare è possibile osservare una delle ultime testimonianze ancora visibili della nobiltà del '600 tarantino con soffitti a cassettoni affrescati e maioliche di Vietri decorate.

Storia

L'idea è nata da una intuizione della famiglia Bellacicco che nel 2002 decise di acquistare porzioni del palazzo nobiliare de Beaumont Bonelli, nel centro storico di Taranto, e di restaurarlo, riportando gli ambienti agli antichi splendori. Oggi il museo è una delle più importanti attrazioni culturali pugliesi.

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione Museo ipogeo spartano di Taranto attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

Data aggiornamento: 31 maggio 2023

Collezione

Opere murare e resti archeologici risalenti alla fondazione della città di Taranto e rimaneggiati in epoche successive. Al secondo piano sono visibili i resti degli antichi ambienti nobiliari della famiglia de Beaumont Bonelli.

Bibliografia

https://www.museionline.info/musei/museo-spartano

https://www.tarantocruiseport.com/it/must-see/museo-ipogeo-spartano

https://interregaismart.regione.puglia.it/-/museo-spartano-di-taranto-ipogeo-bellacicco-musei-gallerie-e-pinacoteche-1

https://tarantoturistica.wordpress.com/2019/05/24/ecco-il-museo-ipogeo-spartano-di-taranto-dellassoiazione-filonide/

I testi sono stati forniti direttamente dall'istituzione Museo ipogeo spartano di Taranto attraverso il progetto *Tutti i musei italiani su Wikipedia/Empowering Italian GLAMs* https://www.wikimedia.it/musei e sono concessi con lo strumento legale CC0.

Data aggiornamento: 31 maggio 2023